

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Banca Stato: mantenere o abbandonare la garanzia dello Stato?

Il Consiglio di Stato ha emesso in data 23 novembre 2011 un messaggio col quale chiede che il Gran Consiglio approvi l'aumento del capitale di dotazione di BancaStato da CHF 110'000'000 a CHF 240'000'000 (cfr. messaggio n. 6570). Ciò in considerazione di nuove normative federali più restrittive concernenti il grado di copertura minimo dei fondi propri delle banche e quindi anche delle banche cantonali. La richiesta del Consiglio di Stato tiene anche conto del grado di copertura attuale di BancaStato che è ritenuto insufficiente.

L'art. 4 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino prevede che "Lo Stato risponde di tutti gli impegni della Banca non coperti da mezzi propri. La garanzia dello Stato non si estende agli impegni di società affiliate".

Il Financial Stability board, con sede a Basilea e che si concentra sulle questioni di stabilità e di regolazione dei mercati finanziari, ha recentemente espresso una sua opinione, tra altre (cfr. ad esempio *La Regione Ticino*, 27.01.2012, pag. 9), anche sulle banche cantonali. In particolare quest'ultimo, pur mettendo in evidenza la buona qualità e l'elevato livello dei fondi propri, suggerisce ai Cantoni di accelerare le riforme affinché abbandonino le garanzie statali di cui gode la maggior parte degli istituti di credito dei Cantoni.

Nel Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015, presentato pochi giorni orsono, il Governo non mi consta abbia previsto una modifica dell'art. 4 della Legge sulla BancaStato a questo proposito.

Al fine di chiarire le intenzioni del Consiglio di Stato in merito, mi permetto chiedere:

- come valuta e cosa ne pensa del suggerimento indirizzato ai Cantoni dal Financial Stability board di abbandonare la garanzia dello Stato, nel nostro caso, per quanto attiene a quella a favore di BancaStato?

Matteo Quadranti